

CALCIO STORICO FIORENTINO: IL GIOCO CHE HA ATTRAVERSATO I SECOLI

Publicato il 16 Giugno 2026 di Alessandra Giardino



Categoria: [NOTIZIE IN RISALTO](#)



Tra cronache rinascimentali, sfide leggendarie e racconti del passato, Firenze celebra una delle sue tradizioni più affascinanti

Ci sono tradizioni che appartengono a una città e altre che finiscono per identificarla: il Calcio Storico Fiorentino è una di queste. Ogni anno, nel mese di giugno, Firenze rinnova un rito che affonda le proprie radici nel Rinascimento e che ancora oggi continua a richiamare visitatori da tutto il mondo. L'edizione 2026 offre l'occasione per riscoprire non solo la spettacolarità delle sfide in Piazza Santa Croce, ma anche le storie, le leggende e i personaggi che hanno contribuito a trasformare il Calcio Storico in uno dei simboli più profondi dell'identità fiorentina. Per tuffarsi in questa anima autentica è ideale soggiornare all'[FH55 Hotel Calzaiuoli](#), una delle strutture più eleganti e raffinate della città.

Ci sono tradizioni che si tramandano nel tempo e altre che riescono addirittura a raccontare l'anima di una città. Il **Calcio Storico Fiorentino** appartiene a questa seconda categoria, ogni giugno, nel cuore di **Firenze, Piazza Santa Croce** si trasforma in un palcoscenico dove il passato sembra tornare a vivere, tra colori, cortei, bandiere e sfide che affondano le proprie radici nella storia della città. Le sue origini si perdono nel tempo, tra documenti storici e racconti popolari: già nel Cinquecento il gioco era praticato dalle famiglie nobili fiorentine e rappresentava un momento di prestigio, forza e appartenenza. Uno dei primi a descriverne le regole fu **Giovanni de' Bardi**, conte di Vernio, che nel 1580 dedicò al gioco il celebre **Discorso sopra il giuoco del calcio fiorentino**, contribuendo a tramandarne la memoria alle generazioni successive. Ma è una storia in particolare ad aver alimentato il mito del **Calcio Storico**: la leggenda più celebre ci riporta al 17 febbraio 1530, quando **Firenze** era assediata dalle truppe dell'imperatore **Carlo V**, mentre la città viveva uno dei momenti più difficili della sua storia, i fiorentini decisero di organizzare ugualmente una partita in **Piazza Santa Croce**. Secondo le cronache dell'epoca, i musicisti salirono perfino sul campanile della basilica affinché le loro melodie raggiungessero il nemico. Non fu soltanto una partita, ma una dichiarazione di orgoglio e libertà, un gesto simbolico con cui la città del giglio volle dimostrare di non essere disposta a piegarsi.

A tramandare il ricordo di quell'episodio contribuirono storici e letterati come **Benedetto Varchi**, che raccontò gli eventi dell'assedio nelle sue opere, trasformando quella sfida in uno degli episodi più evocativi della memoria cittadina. Anche altre storie hanno contribuito ad alimentare il fascino del **Calcio Storico**, si racconta che i giovani appartenenti alle più importanti famiglie fiorentine considerassero il gioco una prova di valore personale e prestigio sociale. Scendere in campo significava difendere l'onore del proprio quartiere e dimostrare coraggio davanti all'intera città, la vittoria aveva un significato che andava ben oltre il risultato sportivo: era motivo di orgoglio collettivo. Un'altra curiosa tradizione riguarda il premio assegnato ai vincitori, per secoli non si trattò di denaro o trofei preziosi, ma di un vitello di razza pregiata, un riconoscimento che richiamava le

radici popolari della manifestazione e che sottolineava come il vero premio fosse l'onore conquistato sul campo.

Oggi, come allora, il **Calcio Storico** continua a rappresentare uno dei momenti più sentiti dell'anno fiorentino, le sfide tra i quattro quartieri storici riportano in vita rivalità secolari, colori, simboli e appartenenze che fanno parte della storia della città. Anche nel 2026, **Piazza Santa Croce** sarà il palcoscenico di una tradizione capace di unire memoria e spettacolo, richiamando migliaia di appassionati e visitatori. Ad aprire la manifestazione saranno le due semifinali in programma sabato 13 giugno, quando i Rossi affronteranno i Verdi, e domenica 14 giugno, giornata che vedrà sfidarsi Bianchi e Azzurri. Le squadre vincitrici conquisteranno l'accesso all'attesissima finale di **mercoledì 24 giugno**, giorno dedicato a **San Giovanni Battista**, patrono di **Firenze**, quando la città vivrà il momento culminante delle celebrazioni. In una data così simbolica per la storia e l'identità fiorentina, il **Calcio Storico** tornerà ancora una volta a raccontare il legame profondo tra passato e presente, trasformando **Piazza Santa Croce** in un luogo dove cronaca e leggenda continuano ad incontrarsi, perché il Calcio Storico non è soltanto un gioco, è una leggenda che da quasi cinque secoli continua ad essere raccontata.

Per chi desidera vivere l'evento immergendosi completamente nell'atmosfera del centro storico, l'FH55 Hotel Calzaiuoli rappresenta una soluzione ideale. Situato in una delle vie più iconiche della città, tra il **Duomo** e **Piazza della Signoria**, l'hotel offre un'ospitalità elegante e intima nel cuore pulsante di **Firenze**. La posizione strategica a pochi passi dai principali monumenti e i servizi pensati per un soggiorno confortevole lo rendono un punto di partenza perfetto per vivere il **Calcio Storico** non solo come evento, ma come esperienza immersiva nella storia e nella cultura fiorentina.

